

**29
NO
VEM
BRE**

LABORATORIO

ore 9:00 Alessandra Porfidia,
Marco Salustri
ore 12:00 discussione
ore 13:00-14:00 pausa
ore 14:00-18:00 Giacomo Doni,
Vera Fusco

**13
DI
CEM
BRE**

LABORATORIO

ore 9:00 Luigi Serafini,
Pompeo Martelli
ore 13:00 discussione
ore 14:00 conclusione corso

DESTINATARI

Numero massimo di iscritti 30 (15 posti sono riservati agli operatori del Dipartimento di Salute Mentale ASL Roma 1; 5 posti sono riservati agli operatori del Dipartimento di Salute Mentale ASL RIETI).

Iscrizione gratuita

I restanti 10 posti sono disponibili per gli operatori provenienti da altre istituzioni, operatori socioculturali, educatori, dottorandi in psicologia, antropologia, conservazione dei beni culturali, discipline storico-artistiche, arti visive e comunicazione.
Quota d'iscrizione €120,00

SALUTE MENTALE E NARRAZIONI DI COMUNITÀ

**Sala Di Liegro
Padiglione 26, II piano
Comprensorio Santa Maria della Pietà
Piazza S. Maria della Pietà 5, Roma**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

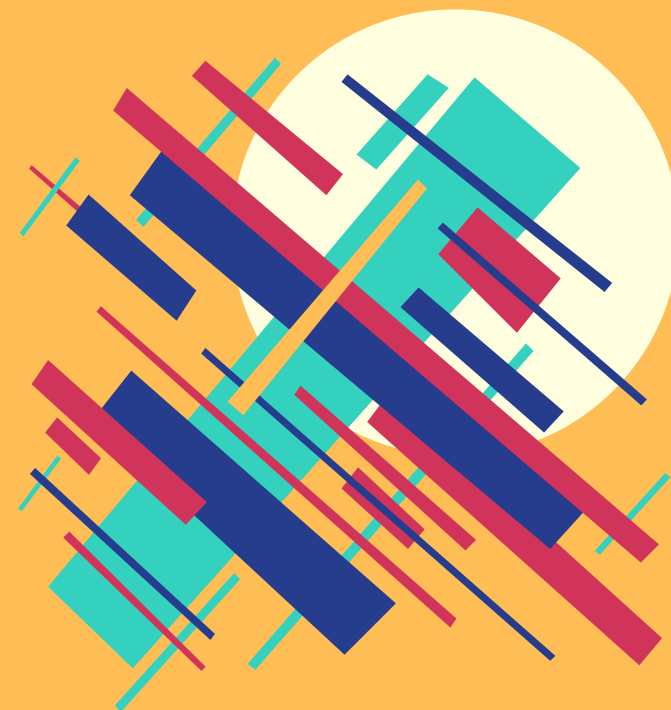
Carmela Corleto, Cinzia Di Monte
Per iscrizioni scrivere a: carmela.corleto@aslroma1.it
Termine iscrizione 15 settembre 2022

CREDITI ECM

Il corso è accreditato per tutte le professioni sanitarie
con il codice 3 - 4776
(50 crediti ECM)



mente in rete



CORSO DI FORMAZIONE SALUTE MENTALE E NARRAZIONI DI COMUNITÀ

**11, 25 OTTOBRE
15, 22, 29 NOVEMBRE
13 DICEMBRE 2022**



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO

La storia delle trasformazioni dell'assistenza psichiatrica in Italia ha messo in evidenza che, la riforma che ha condotto alla critica e all'abbandono definitivo del modello manicomiale, non è riducibile ad esperienze maturate in un unico campo, ma a pieno titolo è figlia della complessità.

Tale svolta infatti, pur poggiando sulla maturazione di conoscenze in campo teorico-scientifico delle figure impegnate nella salute mentale, è stata resa possibile grazie ad un movimento di idee a carattere nazionale ed internazionale, espresse e sostenute da forti istanze sociali, culturali e politiche che hanno agito da volano nei microcosmi locali, traendone contemporaneamente linfa dalla loro vitalità e produttività.

Un percorso che fonda le sue radici anche nella ricerca di nuovi modi di immaginare, identificare, menzionare, significare i contesti che fino a 40 anni fa riconducevano inequivocabilmente al pianeta dell'ospedale psichiatrico: un percorso che ha permesso di potere anche comunicare in altro modo le vicende legate al disagio mentale.

L'orientamento avviato nel contesto della Legge 180/78, è anche il tentativo di trovare nuove parole alla psichiatria, considerando la salute come un bene collettivo nella cui gestione ciascun membro della società deve essere coinvolto. In questo senso la salute mentale è bene comune e al "prendersi cura" della persona nel territorio, occorre affiancare un "prendersi cura" dei processi culturali in atto, delle politiche locali, dell' empowerment/engagement delle comunità, attraverso la promozione della partecipazione civica: è affrontando insieme i problemi che la comunità può nascere come un "bene comune" costituito dai cittadini stessi. La mobilitazione di utenti, operatori dei servizi, cittadinanza, famigliari ad interrogarsi su "come costruire", porta alla costituzione di risposte creative capaci di generare nuove connessioni.

L'obiettivo di questo Corso di formazione risiede nella valorizzazione del ruolo attivo e centrale del cittadino in qualità di co-produttore della propria salute e responsabile delle scelte in merito ad essa, in una sanità pubblica dominata dal concetto di valore inteso nel duplice significato per la popolazione e per gli individui. Ci confronteremo, dunque, con una varietà considerevole di tipologie di memorie, che di volta in volta rappresentano differenti modalità di elaborazione e messa in scena della memoria collettiva, andando a investire il delicato intreccio storia-memoria, e costringendo tutti noi a stabilire con essi relazioni diverse e a tener conto dei linguaggi specifici che li costituiscono: a tenere costantemente presente la storia (le storie) che vi si trova inscritta, il tempo, la comunità e la cultura (le culture) che lo ha prodotto e il presente da cui lo si osserva o lo si visita. Da qui il valore della "documentabilità" delle narrazioni di comunità, dove si determinano centralità che si manifestano con tratti inediti, attraverso snodi dove si incrociano i flussi delle persone, delle generazioni, delle idee e delle diverse esperienze italiane nel campo della produzione della salute mentale.

PROGRAMMA

11
OTTO
BRE

NARRAZIONI DI COMUNITÀ

ore 9:00 Presentazione Giuseppe

Ducci

ore 9:30 Pompeo Martelli, Leonardo

Sangiorgi, Fabio Cirifino

ore 12:00 Discussione

ore 13:00-14:00 Pausa

ore 14:00-18:00 Laura Marcolini,

Marco Salustri, Vera Fusco

25
OTTO
BRE

TROVARE E DOCUMENTARE STORIE

ore 9:00 Pompeo Martelli,

Luigigiovanni Quarta

ore 12:00 discussione

ore 13:00-14:00 pausa

ore 14:00-18:00 Luca De Fiore,

Leonardo Musci

15
NO
VEM
BRE

NARRAZIONE DI COMUNITÀ E SALUTE MENTALE

ore 9:00 Michela Vogrig,

Chiara Bombardieri

ore 12:00 discussione

ore 13:00-14:00 pausa

ore 14:00-18:00 Teresa Melorio,

Claudio Ascoli

22
NO
VEM
BRE

NARRAZIONE DI COMUNITÀ E DIGITAL STORYTELLING

ore 9:00 Marco Bonfante, Alessia

Melis

ore 12:00 discussione

ore 13:00-14:00 pausa

ore 14:00-18:00 Marco D'Aureli,

Roberta Mochi, Anna Laura Consalvi

